

Trattato yBerachot Cap. IX

Talmud di Gerusalemme

a cura di Luciano Tagliacozzo

Mishnah

Chi vede un luogo in cui sono stati fatti dei miracoli per gli israeliti, si dice: Benedetto sii Tu...che hai fatto miracoli ai nostri Padri in questo luogo. Se si vede un luogo in cui fu estirpata l'idolatria, si dice: Benedetto Sii Tuche estirpò l'idolatria dalla nostra terra.

Ghemarah

La Mishnah parla per i miracoli fatti a Israele, ma per i miracoli fatti a singoli, non si benedice. Qual è l'HALACHA' quando un uomo benedice sui miracoli occorsi al proprio padre, o al proprio Maestro? E se c'è un uomo cui è capitato come a Yoav Ben Zeruyà e la sua compagnia, oppure un uomo consacrato al Nome del cielo come Hananià, Mishael, Azarià? Oppure miracoli occorsi a (singole) tribù (d'Israele)?

C'è chi dice che ogni tribù è chiamata KAHAL (come l'intera Comunità d'Israele) ed è necessario benedire, e c'è chi dice che tutte le tribù (riunite) sono chiamate KAHAL e non è necessario benedire.

Chi vede Babilonia deve dire cinque benedizioni.

Chi vede l'Eufrate dice "Benedetto.... che ha fatto la Creazione"

Chi vede

Daf 62B

(la statua di) MERKULIS dica. "Benedetto Sii Tu lento all'ira".

Chi ha visto la casa di Nabuccodonosor dica "Benedetto Sii Tu che hai distrutto la casa di questo malvagio".

Chi ha visto la fornace infocata e la tana del leone (v. Daniel 3 e 6) dica "Benedetto Sii Tu, che ha fatto miracoli per i nostri padri in questo luogo".

Chi vede il luogo da cui si trae la polvere (c'è in luogo in Babilonia, dove non c'è bestia che esca da lì finché non le pongano su di essa della polvere di tale luogo, ed esso è il simbolo della distruzione di Babilonia - PNEH MOSHEH), deve dire: "Benedetto Sii Tu che parla e fa le cose, che decreta la distruzione) e fa rimettere in piedi".

Chi vede Babilonia dica "la spazzerò con la scopa della distruzione".

Rabbi Zeirà e Rabbi Yehudà a nome di Rav dicono: Ogni benedizione che non ha in sé il Regno (di D-o), non è una benedizione.

Disse Rabbi Tanhuma che ciò è detto nel senso del verso: "Innalzerò Te, Mio D-o, come RE" (Sl. 145)

Rav diceva: è necessario dire "(Benedetto sii) Tu". E Shemuel diceva: non è necessario dire "Benedetto Sii) Tu".

Rabbi Yochanan e Rabbi Yonatan andarono per fare pace in una città del Sud. In un posto, andarono adire la 'AMIDAH e trovarono un HAZAN che diceva: "D-o Grande, Potente, Terribile, Potente, Valoroso ed essi lo fecero azzittire". Gli dissero: non hai il permesso di aggiungere alla formula (più di) ciò che hanno stabilito i Maestri nell'(ordine) delle Benedizioni.

Rav Hunà a nome di Rav disse: " "S-H-D-Y" (l'Onnipotente N.d.T.) non lo possiamo raggiungere, perché emette "forza"," (Job 37) non si può raggiungere la Forza e la Potenza del Santo Benedetto Egli Sia.

Rabbi Abahu a nome di Rabbi Yochanan: "Egli è forse raccontato quando io parlo, c'è un uomo che venga a informarlo?" (ib.) Forse c'è un uomo che vada a raccontarglielo delle Potenze del Santo Benedetto Egli Sia nascoste nell'Universo?

Disse Rabbi Shemuel Bar Nachman "Chi racconterà le Potenze di HaShem" (Sl. 65) come me e la mia compagnia dice Rabbi Abhun

Chi racconterà le Potenze di HaShem spiega Yaacov di Neburiya villaggio presso Tiro: "A Te è opportuna la lode in silenzio a Sion" (Sl. 137). Ciò è simile a chi taccia di fronte a una perla, chiunque cerca di lodarla ne sta sminuendo il valore.

E' stato insegnato:

Chiunque inizi (una lode) con il Nome Y-H e termini con Y-H è un saggio.

Chiunque inizi (una lode) con il Nome E-L e termini con E-L è un ignorante.

Chi inizia una lode con il Nome "E-L" e termina con "Y-H", è una persona intermedia.

Chi inizia con il Nome "Y-H" e termina con "E-L", sta prendendo un'altra strada.

I MINIM domandarono a Rabbi Simlay come le Divinità (ELOHUT) crearono il mondo. Rispose loro: mi avete domandato ciò che è scritto "Andate a domandare ai primi giorni in cui ELOKIM crearono l'uomo sulla terra" (Deut. 4) non è mica scritto così ma soltanto "In cui ELOKIM creò l'uomo sulla terra".

Gli domandarono ma è scritto "Al Principio ELOKIM creò Cielo e Terra". Rispose: non è mica scritto forse "Crearono" ma solo "creò".

Disse Rabbi Simlay: in tutti i luoghi in cui i MINIM possono trarre le loro questioni, c'è lì la loro risposta.

(I MINIM) ritornarono a domandare: ma non è forse scritto "Creiamo l'Uomo Nostra immagine, a Nostra somiglianza?" (Gen. 1) rispose loro ma è

forse scritto "E crearono ELOKIM l'uomo a loro immagine aloro somiglianza"?, ma è scritto solo "Creò l'uomo a Sua immagine"

Gli domandarono i suoi allievi: a quelli li hai cacciati con una canna. A noi cosa risponderesti? Rispose loro: "In questo verso ha creato l'uomo dalla polvere, e poi crea l'uomo dall'uomo", ed ecco "a Nostra immagine e Nostra somiglianza". Non è possibile l'uomo senza la donna, ed è impossibile ambedue senza la SHEKHINA'.

Ritornarono (i MINIM) a domandargli: perché è scritto "E-L, E-LOHIM, HaShem Egli sa"? (Yeh. 22). Rispose: no, è scritto qui "sanno" ma "sa". Ritornarono (gli allievi) a domandargli. Maestro li hai cacciati con una canna, ma a noi cosa rispondi? "tutti e tre sono un Nome solo come un uomo che dica "BASILEOS AUGUSTUS CAESAR" tornarono a domandare: "E-L Elokim HaShem parla e convoca la terra". Disse è forse scritto "E convocano"? E' scritto qui solo "e convoca la terra". Gli dissero gli allievi, Maestro li hai cacciati con una canna ma a noi cosa rispondi? Ed egli disse loro: sono tutti e tre un nome solo come artigiano, costruttore architetto.

Ritornarono (i MINIM) a domandare "Perché è un D-o Santo" (ELOKIM KEDOSHIM) (Yeh. 24). (Rispose) Cosa? Qui è scritto solo "Egli" (al singolare). Gli dissero i suoi allievi: li hai cacciati con una canna ma a noi cosa rispondi?

Si tratta di tutte le forme di Santità.

Come ha detto Rabbi Yudan a nome di Rabbi Ahà la sua via risiede nella santità e la Sua parola risiede nella santità. La Sua via è nella Santità "Elokim nella Santità è la Tua via" (Sl. 77). Il Tuo Tempio è nella Santità "I Templi del mio D-o Re Santo"(Sl 68) risiedono nella Santità: "Elokim siede sul trono della Sua Santità, la Sua parola è nella Santità: "Elokim parla stende il Suo braccio con Santità" (Sl. 65), "Stenda H' il Su braccio in Santità"(Sl. 47). " Tremendo e forte nella Santità" (Isaia 52): "Chi come Te è forte nella Santità"?(Es. 16).

Ritornarono e gli domandarono: perché scritto: "Chi è un popolo grande che ha Elokim vicini a lui" (Deut. 4) Rispose come D-o è nostro "in tutti, noi che lo chiamiamo"(ib.), non è scritto qui Elokim ma solo "Per tutti che chiamiamo" verso di Lui.

Gli dissero i suoi allievi ecco li hai cacciati con una canna, ma a noi che rispondi: Che Egli è vicino in tutte le forme della vicinanza Come ha detto Rabbi Pinhas a nome di Rabbi Yehudà Bar Simon l'idolatria è vista come vicinanza e non come lontananza. Che significa: "Stanno sui loro sostegni" (Isaia 47) alla fine il loro dio è immobile nel suo tempio e l'idolatra invoca

Daf 63B

Fino alla morte e (il suo dio) non ascolta e non salva, invece il Santo Benedetto Egli Sia appare lontano da noi (e invece ascolta e salva).

Dice Rabbi Levi: dalla terra fino al cielo ci sono 500 anni di cammino (una parasanga è un giorno di cammino) e da un cielo all'altro cielo sono 500 anni di cammino e dalle nubi al cielo 500 anni. E così da ogni cielo a un altro cielo.

Dice Rabbi Berechià e Rabbi Helbò a nome di Rabbi Abbà, dal pilastro del mondo allo zoccolo delle Hayot (schiere angeliche) ci sono 515 anni di cammino. Guarda com'è alto l'universo. Eppure un uomo raccolto nella sinagoga sta pregando dietro un pilastro in silenzio e il Santo Benedetto Egli Sia ascolta le sue preghiere.

Così tutte le creature com'è scritto "Preghiera di un misero che langue, e che esprime i suoi pensieri davanti a HaShem" (Sl. 102) che è come un uomo che parli al suo compagno e questi lo ascolta. Perché D-o è vicino a questo come è vicina a tutte le creature un orecchio che ascolta

Rabbi Yudan a nome di Rabbi ha detto quattro discorsi; una persona aveva un padrone di carne e sangue. Un giorno gli disse: è stato arrestato uno della tua famiglia.

Rispose: Io occuperò il posto suo

Gli dissero: ecco sta uscendo per essere giudicato

Gli dissero: ecco esce per essere impiccato.

Chi è lui e dov'è il suo padrone?

Ma il Santo Benedetto Egli Sia protesse Moshè dalla spada del Faraone come è scritto: "E ci ha protetto dalla spada del Faraone" (Esodo 17).

Disse Rabbi Yanay: è scritto "E fuggì Moshè dal Faraone" (Esodo 5) Ed è non è possibile a un uomo di carne e sangue sfuggire al potere. Ma nel momento in cui il Faraone lo aveva condannato alla decapitazione ma la spada rimbalzò sul collo di Moshè e si spezzò. Cioè come è scritto: "Il tuo collo è come una torre di forza" (Cant. 6). Cioè il collo di Moshè.

Disse Rabbi Aviatar, ma non solo! la spada che rimbalzò dal collo di Moshè sopra al collo del Questionarius (il boia) e lo uccise. Questo è come è scritto: "E ci hai protetto dalla spada del Faraone" (Es. 18) A mi ha protetto, mentre il Questionarius fu ucciso.

Rabbi Abun disse su questo fatto "Il Giusto dal malvagio fu riscattato" (Prov. 21).

Insegna Bar Kapparà un angelo scese (dal cielo) e fu a somiglianza di Moshè, e fu arrestato l'angelo e Moshè fuggì.

Disse Rabbi Yehoshua Ben Levi, nell'ora in cui Moshè fuggì da fronte al Faraone, tutti loro (gli egizi) furono resi ciechi, muti e sordi. Egli (il Faraone) chiese ai muti: dov'è Moshè? Ed essi non parlarono. Disse poi ai sordi ed essi

non ascoltarono. Lo disse ai ciechi ed essi non videro. Disse il Santo Benedetto Egli Sia a Moshè "Chi ha dato la bocca all'uomo, chi l'ha fatto muto o sordo, vedente o cieco?" (Esodo 4). Chi ti ha rimesso in piedi e forse non starò con voi?

Infatti è scritto "Chiunque chiami nel Nome di H' sarà salvato" (Joel 2)

Ha detto Rabbi Pinhas un tale fatto è accaduto a Rav. Il quale andò dai bagni di Tiberiade e incontrò dei romani che gli chiesero ebreo a chi appartieni. Egli rispose all'entourage di Sofinos (cioè che apparteneva al gruppo intorno al magistrato della città il cui nome era Sofinos PNEH MOSHE). Poi si girò (e se ne andò in pace PNEH MOSHE).

La stessa notte su di lui parlarono (al magistrato) fin quando manterrai in vita questo ebreo? Egli rispose di chi si tratta? Di un ebreo, dissero, che abbiamo incontrato e cui abbiamo chiesto a chi appartieni e ci hai detto all'entourage di Sofinos. Gli chiese cosa gli avessero fatto risposero, non è abbastanza che lo abbiamo lasciato andare? Disse loro avete agito bene.

Poiché chi è protetto da un essere umano di carne e sangue, ma se è protetto dal Santo Benedetto Egli Sia non è così. Come è scritto "Chiunque chiami nel Nome di H' sarà salvato"

Disse Rabbi Aleksandrì è un fatto capitato a un tale arconte il cui nome è Aleksandros. Egli stava giudicando un brigante. Gli chiese qual è il tuo nome egli rispose Aleksandros. Gli disse Aleksandros vai ad Aleksandria. Cioè uno ha il nome di un essere umano di carne e sangue questi lo protegge. Chi ha il Nome del Santo Benedetto Egli Sia ecc. ecc. Come è scritto "Chiunque chiami il Nome di H' sarà salvato".

Rabbi Pinhas raccontò due midrashim: uno a nome di Rabbi Zeirà un altro a nome di Rabbi Tanhum Bar Hanilay.

Rabbi Pinhas, a nome di Rabbi Zeirà raccontò di uomo di carne e sangue che aveva un padrone se si occupava troppo di lui diceva: vedi il tuo amico che si preoccupa di me? Ma il Santo Benedetto Egli Sia non è così: tutti quelli che si occupano di Lui Egli accoglie.

Come è scritto: "se ti appoggi col tuo peso a H' Egli ti sostiene" (Sl.55)

Rabbi Pinhas raccontò a nome di Rabbi Tanhum Bar Hanilay: un uomo di carne e sangue ha un padrone, dei nemici vengono e lo rapiscono sulla porta della casa del suo padrone. prima che uno possa urlare la spada dei nemici è sul suo capo e li uccide. Ma il Santo Benedetto Egli Sia protesse Yehoshafat dalla spada degli Assiri, come è scritto: "E gridò Yehoshafat e H' lo aiutò. D-o li portò lontano" (II Cr. 18)

Il verso insegna che poteva essere decapitato e D-o li portò via.

Rabbi Zeirà figlio di Rabbi Abahu Rabbi Abahu a nome di Rabbi Eleazar diceva "Felice chi ha l'aiuto del D-o di Giacobbe, ecc. e a ciò segue: "Ha fatto i Cieli e la Terra ecc" Qual è l'argomento di questo e quello? Soltanto un re di carne e sangue aveva un padrone che lo proteggeva da un'Africa ma non lo proteggeva in un'altra (provincia dell') Africa-

E persino uno che possieda il mondo, protegge sull'asciutto o protegge sui mari. Ma il Santo Benedetto Egli sia protegge sia sul mare sia sull'asciutto. Protegge sul mare dall'acqua

Daf 63B

E sull'asciutto dal fuoco. Egli (Il Santo Benedetto Egli Sia) ha protetto Moshè dalla spada del Faraone, ha protetto Yonah dai visceri del pesce, (Ha protetto) Hananià Mishael e Azarià dalla fornace ardente. Daniele dalla tana del leone. Come è scritto "Che ha fatto i cieli e la terra e tutto quel che è in loro" (Sl. 63b).

Disse Rabbi Tanhuma accadde a una nave dei Goym che era nel mare mediterraneo e c'era sopra di essa un bambino ebreo. Si sollevò su di loro la tempesta sul mare e ciascuno di loro si alzò a pregare e cominciò a pregare che subito cessasse, ma non cessò. Chiesero dunque a quell'ebreo di pregare il proprio D-o In modo che ascoltasse e che rispondesse alle loro il bambino si alzò a pregare con tutto il cuore, e invocò e accolse la preghiera il Santo Benedetto Egli Sia e tacque il mare. Quando scesero sulla terraferma scesero ciascuno di loro per acquistare il necessario e dissero a quel ragazzo se volesse comprare per lui qualcosa, ed egli disse loro io sono un povero viaggiatore! Loro dissero noi siamo poveri viaggiatori! Noi siamo qui e i nostri dei invece stanno a Babilonia, siamo qui e i nostri dei sono a Roma. Siamo qui e i nostri dei sono fra di loro e non con noi per nulla. Ma dovunque tu vada il tuo D-o è con te. Come è scritto "H' Nostro D-o ci ascolta in tutto ciò che noi lo invociamo"(Joel 2)

Rabbi Shimon Ben Laqish disse: un uomo di carne e sangue ha un parente; se questi è ricco egli lo ringrazia, e se è povero. Lo perdona, invece il Santo Benedetto Egli Sia non è così persino l'israelita caduto nella dispersione e in basso Egli lo chiama mio fratello, mio compagno, e qual è il significato di "Mio fratello, mio compagno"?

Rabbi Abun e Rabbi Ahà e Rabbi Shimon Ben Laqish dicono: un uomo di carne ed ossa ha un parente: se questi è un filosofo lo chiama parente, ma il Santo Benedetto Egli Sia non è così chiama tutti gli israeliti suoi parenti. Come è scritto: "Che riporta l'abbondanza al Suo popolo" (Sl. 148)

PISKA' Dice la MISHNAH, se si vede un luogo in cui è stata sradicato (un simbolo di) idolatria, si dice: Benedetto Sii Tu...che sradichi l'idolatria dalla nostra terra ecc. Secondo la MISHNAH vale quando ha sradicato i simboli

dell'idolatria da tutti i luoghi della Terra d'Israele, ma se l'ha sradicata da un luogo solo si dice: Benedetto Sii Tu...che hai sradicato l'idolatria da questo luogo. Se è stata sradicata da un luogo e piantata in un altro luogo si dice nel luogo in cui è stata posta: Benedetto...che sei lento all'ira e nel luogo in cui è stata sradicata BenedettoChe sradichi da noi l'idolatria, Benedettoche sradica l'idolatria. Sia volontà davanti a Te H'nostro D-o e D-o dei nostri Padri che la sradichi da questo luogo e da qualsiasi altro luogo e che rafforzi il cuore di coloro che la servano verso il Tuo servizio e non se ne trovi. Chi preghi l'idolatria.

Insegna Rabbi Yshmael Ben Gamliel persino ai confini della terra è opportuno dire così,. Dice Rabbi Yochanan: "Che è congiunto" in ogni luogo (Koh. 9. Ed è scritto "Che ricongiungerà ogni luogo" Per ogni essere vivente c'è un premio per ogni tempo e in cui un uomo vive c'è speranza. La morte è la fine della speranza. Cosa significa? Nella morte dell'uomo malvagio questi perde la speranza.

Rabbi Yehudà (Maestro dell'epoca della Mishnah) insegna: tre cose deve l'uomo dire ogni giorno:

Benedetto...che non mi hai fatto Goy BARUCH SHELO ASSANI GOY

Perché tutti i Goyim sono un niente di fronte a Lui.

Benedettoche non mi hai fatto ignorante, perché l'ignorante non è temente del peccato.

Benedetto ...che non mi hai fatto donna BARUCH SHELO ASSANI ISHA'

Perché la donna non ha l'ordine di eseguire le Mizvot.

Dice Rabbi Ahà: "Perché chi è congiunto con tutti i viventi ha speranza"(Koh. 9). Persino chi ha steso le loro mani per la distruzione hanno speranza. Ai lontani non è passibile che facciano TESHUVAH. (Persino chi ha steso le loro mani per distruggere il Santuario hanno speranza purché non siano impure: parla dei bambini dei Goyim che non hanno forza di fare il male contro Israele e così tutti i sudditi di Nabuccodonosor il malvagio che non ebbero parte nello stendere la loro mano contro il Santuario, ma chi stese la loro mano nella distruzione non hanno speranza PNEH MOSHEH)

Su di loro è scritto: "Dormiranno in un sonno perpetuo e non si sveglieranno" (Ger. 51)

I Rabbini di Cesarea dicono: i bambini dei Goyim e i soldati semplici di Nabuccodonosor non vivranno e non moriranno. Su di loro vale il verso

"Dormiranno in un sonno perpetuo e non si sveglieranno"

Chi passa di fronte a un tempio idolatra dice: H' distruggerà la casa degli impudenti (GHEYM). Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun a nome di Rabbi Levi dice: chi veda un tempio dell'idolatria dica "H' distrugga l'altare degli dei"

Chi vede un etiope, un rosso, un albino, un gigante o un nano dica: Benedetto...che rendi varie le creature. Chi vede un amputato, uno zoppo un cieco dica: Benedetto il Giudice di Verità. Il secondo insegnamento vale quando erano integri alla nascita e poi sono mutati. Ma se è dalla nascita si dice: Benedetto...che vari le creature

Chi vede degli alberi piacevoli, o persone piacevoli dica Benedetto ...che crea creature piacevoli nel Suo Mondo.

Accadde a Rabban Gamliel che vide una bella donna dei Goym e disse la benedizione su di lei. Non si fa così! disse Rabbi Zeirà a nome di Rabbi Yossè a nome di Rabbi Yossè Bar Haninà e Rabbi Bà e Rabbi Hijà a nome di Rabbi Yochanan hanno detto: "Non sposatele" (Deut 7) ciò significa: non attribuite loro grazia. Cosa aveva detto (Rabbi Gamliel)? Non aveva detto: Oh Absacta! Ma aveva detto soltanto (Benedetto...che) fai creature piacevoli nel Suo Mondo. E questo vale per chi veda persino un bel cammello, un bel cavallo o un bell'asino: dica Benedetto...che crea creature piacevoli nel Suo Mondo. Questa era stato il comportamento di Rabban Gamliel nell'osservare una donna. Ma solo perché era in un vicolo e non aveva potuto evitare di guardarla, ma solo in bene.

Chi sente il canto del gallo dica: "Benedetto ...che conosci i segreti" ciò in accordo con il verso che dice "Che ha posto la sapienza nelle nubi, e ha dato intelligenza al gallo" (Job 38)

In Arabia chiamano la capra YOBLA come dice il verso " Quando suona lo YOBHEL" (Yeh. 7)

In Africa chiamano la donna mestrata GALMUDA "E io sono morta e sterile" (Isaia 49)

A Roma il gallo lo chiamano SECHVI' (e dicono la Benedizione) "Che dai allo SECHVI' l'intelligenza:

Chi vede una folla dica Benedettoche conosce i segreti. Per la stessa ragione per la quale i volti non sono simili gli uni agli, altri così non è la loro conoscenza simile per l'uno o per l'altro. Ben Zomà, vedendo la folla a Yerushalaim diceva Benedetto chi ha creato ciascuno di loro per servirai come ADAM HARISHON che faticano per mangiare un poco. Prima ha arato, seminato, eliminato, irrigato, mietuto, fatto covoni, trebbiato, vagliato, macinato, setacciato, impastato e cotto e dopo di questo

Daf 64A

ha potuto mangiare un boccone. E io sono in piedi al mattino e trovo tutto questo (pronto) di fronte a me. Guarda come ha dovuto faticare ADAM HA-RISHON fino a poter trovare da vestirsi. Ha tosato, sbiancato, separato, sbiancato, steso, tessuto, lavato e dopo di questo si è trovato un pezzo di stoffa per vestirsi. E io invece mi alzo al mattino e trovo tutto questo pronto davanti a me!

Quanti operai si alzano presto e si ritirano tardi perché io mi alzi al mattino e trovi tutto pronto.

E così Ben Zomà diceva la strada del male qual è? Se ho mangiato come se fossi io il padrone di casa, bevuto come se fossi un padrone della taverna. (io ho bevuto del Suo un bicchiere di vino e non ho dato disturbo, salvo per mia moglie e i miei figli. (invece) Ho mangiato del Suo.

Invece la via è Benedetto sia il Padrone di casa, si ricordi per il bene il Padrone di casa, quante botti di vino ha posto di fronte a me, quanti pezzi di pane (ha fatto per me), tutto il disturbo che si è preso quanto si è dato da fare per me, tutto ciò in cui si è disturbato l'ha fatto per me.

E così è scritto:

“Ricordati di esaltare la sua opera, tutto ciò di cui si è occupato l'ha fatto per me.

Mishnah

Sulle stelle cadenti, sui terremoti, sui fulmini sui tuoni, sui venti si dice “Benedetto (Sii Tu H’ Nostro D. e Re del Mondo) la cui forza riempie il mondo.

Sui Monti e sulle colline e sui mari e sui deserti si dice (Benedetto Sii Tu H’ Nostro D. e Re del Mondo

Che fai la Creazione.

Rabbi Yehudà dice: chi vede il Grande Mare (Mar Mediterraneo) dice: Benedetto (Sii Tu H’ Nostro D. Re del Mondo) Che fece il Grande Mare, (s’intende) nel momento in cui uno lo vede di quando in quando.

Sulle piogge, e sulle buone notizie si dice Benedetto (Sii Tu Nostro D. Re del Mondo) che sei buono e benefico.

Sentendo cattive notizie si dice: Benedetto il Giudice di Verità

Ghemarah

Ha insegnato Bar Kapparà: si suona lo Shofar sui terremoti

Shemuel dice se passasse una stella cadente in Orione (sarebbe segno) di distruzione del mondo. Risposero a Shemuel: l’abbiamo vista che è

passata. Rispose loro Shemuel: non è possibile o era più sopra o era più sotto.

Shemuel disse: io conosco le vie del cielo come le vie di Nehardea, la mia città. Un loro figlio disse: le stelle cadenti? Non so cosa siano. E Shemuel si alzò verso il cielo e disse "Chi conterà i cieli con Sapienza" (Job 38)

Elia, la Sua memoria sia di Benedizione, domandò a Rabbi Nehoray perché capitassero i terremoti nel mondo: rispose: per il peccato (di non aver versato la TERUMA' e la decima. Un verso dice: "Perpetuamente gli occhi di H' sono presenti" (Deut. 11) e un altro verso dice: "Guarda la Terra ed essa trema, tocca le montagne ed esse fumano" (Sl. 104).

Come si conciliano i due versi? Quando gli osservano la Sua Volontà (di D-o) e danno le decime, come riparazione perpetua allora "Gli occhi di H' Tuo D. sono sopra di essa". Allora dall'inizio alla fine dell'anno non vi sono eventi dannosi.

Nel momento in cui Israele non osserva la Sua Volontà di D. e non danno le decime come riparazione "Tocca la terra ed essa trema"

(Elia) Disse a loro, figli, sulla vostra vita, è come secondo la vostra parola,

Ma così è il fondamento della cosa, ma nel tempo in cui il Santo Benedetto Egli Sia tocca i teatri e i circhi che stanno tranquilli e sereni, e la Casa dei Sacrifici è in rovine, scuote il mondo con distruzione. A questo riguardo il verso dice "D. ruggisce dall'alto, in conto del Suo Tempio"

Dice Rabbi Ahà dice (la terra trema) per il concupito fra maschi. Dice il Santo Benedetto Egli Sia: voi scuotete il vostro membro, Per la tua vita! Io scuoterò la terra.

E i Rabbini dicono: (la terra trema) di fronte alle discussioni (fra Rabbini). Dice la Scrittura " E voi fuggirete dalla valle della mia montagna, perché la valle andrà fino ad Azal, si fuggirete come ai tempi del terremoto al tempo di re Uziah " (Zac. 14).

Disse Rabbi Shemuel non c'è terremoto salvo che alla fine di un regno. Come è scritto "E tremò la terra e si contorse, " rispetto a cosa? "All'inizio dei propositi di H' su Babilonia" (Jer. 51)

Eliahu il profeta, sia ricordato per il bene, domandò a Rabbi Nehoray perché sono state creati gli insetti e i vermi nel Suo Universo? Gli rispose era necessario che fossero creati dall'istante in cui le creature peccano. Egli viene fra loro e dice: perché ci sono queste che on hanno scopo? Perciò Egli rimette in vita queste cose insignificanti, perciò dice c'è necessità della mosca per la puntura di vespa, le cimici per (rimuovere) la sanguisuga, il serpente per

malattie della pelle, la lucertola per le piaghe, le zanzare per il morso di scorpione.

PISKA: dice la MISHNAH: "Sui tuoni (si dice ecc.) " Rabbi Yrmiah e Rabbi Zeirà a nome di Rav Hasday dicono: basta (benedire) una volta sola al giorno. Dice Rabbi Yossè perché noi sosteniamo per i tuoni basta benedire

Daf 64B

una volta al giorno? Se si interrompono, bisogna benedire per ciascun singolo Tuono o fulmine (se si disperdono le nubi fra un tuono e l'altro PNEH MOSHEH). Spiegazione di Rabbi Yossè: (dice la TOSSEFTA' uno) sedeva nella sua bottega di spezie tutta la giornata e benediceva una volta sola. (sul profumo delle spezie), ma se entrava e usciva, benediceva ogni volta.

Pertanto disse Rabbi Ahà e Rabbi Haninà a nome di Rav Yossè se tuona costantemente basta benedire una sola volta,, se si interrompe, bisogna benedire per ciascuna volta.

Una persona siede in un gabinetto, o in posto dove ci si specchia, se può uscire e benedire (sentendo il tuono) esca, altrimenti non è necessario. Rabbi Yrmiah si chiede. Se uno siede in casa essendo nudo? Si veste e tira fuori la testa dalla finestra e benedice.

PISKA: (Dice la MISHNAH) Sui venti si dice "Benedetto S la cui forza riempie il mondo. La MISHNAH va intesa che ciò vale nel caso che il vento soffi nell'uragano, ma se soffia piano si dire "Benedettoche fai le Opere della Creazione".

Dice Rabbi (ciò vale) dal momento in cui il vento esce nel mondo, Il Santo Benedetto Egli Sia lo rende distruttivo sulle montagne e debole sulle colline. E dice: sia tua intelligenza di non distruggere le mie creature. Quale è il riferimento? La Scrittura dice: "Da Me proviene lo Spirito (il Vento)" (Isaia 57) lo fa indebolire e dice "Quando il mio Spirito (vento) si indebolisce"(Sl. 142).

Tutto ciò perché? Rabbi Hunà a nome di Rabbì Ahà dice l'ho fatto le Anime (I Venti). Dice Rabbi Hunà in tre luoghi (biblici) uscì un vento senza regole e minacciò di distruggere il mondo.

Una volta ai tempi di Yonah.

Una volta ai tempi di Eliahu

Una volta nei tempi di Giobbe

Ai tempi di Yona come è scritto "e H' sollevò un vento grande" (Yonah 1)

Ai tempi di Giobbe deve è scritto: Ed ecco un vento grande viene e passa sul deserto" (Job 1)

Ai tempi di Eliahu come è scritto "Ed ecco H' passa e un grande vento soffia forte sulla cima dei monti" (1 Re 19)

Disse Rabbi Yudan Bar Shalom si dica che il vento di Job era a causa sua, e quello di Yonah era a causa sua, ma solo quello di Eliahu era universale- "Ed ecco H' passa e dopo il vento il terremoto e dopo il terremoto il fuoco, ma non nel fuoco era HaShem"

PISKA: (dice la Mishnah) Dice Rabbi Yehudà chi vede il Mare Mediterraneo dice: Benedetto...che ha fatto il

Shimon Qamatryia domandò a Rabbi Hijà Bar Bà poiché sono un asinaio vado a Yerushalaim tutti gli anni. Devo lacerare sempre i miei indumenti (in segno di lutto)? Gli rispose se tu ritorni entro trenta giorni non è necessario lacerarli.

Rabbi Hunà, Shimon Qamatryia a nome di Rav Shemuel Bar Nachman dicono "Yonatan figlio di Ghershom figlio di Menashè e i suoi figli erano i sacerdoti della tribù di Dan" (Giud. 18)

La nun (נ) di Menashè è sospesa

ה ש מ

(così è nei manoscritti N.d.T.)

Quindi se è una persona meritevole è BEN MOSHE' se no è BEN MENASHE'.(così è scritto nella Mishnah se si pente e ritorna è figlio di Moshè altrimenti è figlio di Menashè che seguì l'idolatria PNEH MOSHE)

La malvagia compagnia (perché) furono sacerdoti dell'idolatria per lunghi anni? Rispose perché aveva occhio malevolo verso il proprio idolo. In che senso aveva occhio malevolo verso il proprio idolo? Un uomo che offre una tortora o un bue o un agnello all'idolo e dice: sia questa ricompensa per me. Egli (Yonatan) disse all'idolo: ma quale può essere la volontà verso di lui? Non vede, non sente, non mangia non beve, non fa del bene non fa del male, non parla.

Gli disse: quanto è vero che sei vivo, perché lo servi? Gli rispose: vai fai una focaccia di farina, con dieci uova e portamela. L'idolo mangerà tutto questo e io gli chiederò una ricompensa per te. Andò e fece questo cibo. Ma Lui (Yonatan) quando l'altro se ne andò lo distrusse.

Una volta venne da lui (Yonatan) un certo Bar Pachin e lui gli chiese la stessa cosa. Gli disse (però) se non otteniamo nulla perché tu stai facendo qui? Gli rispose; è il mio modo di vita.

Finché salì il re Davide e inviò a lui un messaggero dicendo a lui "tu, nipote di tale Giusto (Moshè), perché stai facendo idolatria"? Disse ho

acquisito tradizione dalla casa di mio padre: meglio per te servire un culto straniero ma non fare accattonaggio dal prossimo.

Gli rispose David, mai sia! Disse invece così: meglio per te un servizio che sia per te straniero, piuttosto che fare l'accattonaggio dal prossimo.

Vedendo ciò, David, che lui (Yonatan) amava il denaro, lo fece tesoriere del suo tesoro.

Com'è detto: "E Shevuel, figlio di Ghershom, figlio di Moshè era il ministro delle sue finanze". (1 Cron. 26)

Daf 65A

Shevuel, perché ritornò (SHAV) verso D-o (E-L) e Ministro delle finanze perché custodì i suoi tesori.

Si rispose a Rabbi Shemuel Bar Nachman: il testo dice poi "fino ai giorni dell'esilio dalla terra (d'Israele)"(ib) Rispose, morto Davide, salì Salomone e cambiò i suoi ministri. Allora Yonatan tornò alle proprie cattive strade. Com'è detto: "Un vecchio profeta che risiedeva presso Bethel (1 Re 13)". E' detto che era (Yonatan) proprio lui.

Quando uno vede il sole nella sua TEKUFAH (che accade ogni 28 anni all'inizio del "Ciclo Grande" del sole, al primo cambio stagione che è la sera del 4 di Nissan lib. tr. dal PNEH MOSHE') e la luna nella sua TEKUFAH (cioè nella sua forza PNEH MOSHE) dice e il firmamento nella sua chiarezza dice "Benedetto ...che fa le opere della Creazione". Dice Rav Hunà nei giorni di pioggia si dice ciò solo dopo tre giorni.

Com'è scritto: "E ora l'uomo non vede luce ..." (Job 37.)

Chi vede la luna nuova dice: Benedettoche rinnovi i mesi.

Fin dal momento (che la vede.)

Rabbi Yaacov Bar Ahà a nome di Rabbi Yossè dice: durante il primo quarto.

Rabbi Ahà e Rabbi Haninà a nome di Rabbi Yossè dicono finché non si riempia il primo quarto (cioè fino al giorno 14 dal novilunio v. PNEH MOSHE.)

I Rabbini di Cesarea dicono fino al quattordicesimo giorno (a tutto il 14° giorno v. PNEH MOSHE) Dice Rabbi Yossè seguendo Rabbi Bun: è così.

Nella AMIDA' (del novilunio) Rabbi Yossè Bar Nehoray dice che bisogna dire "Benedetto ...che benedice Israel e che rinnova i mesi) Rabbi Hijà Bar Ashì dice che bisogna dire: "Benedetto Che benedice Israele e i Capimese"

Shemuel dice è necessario dire "Poni sopra noi la benedizione...ecc." Rav dice è necessario ricordare il tempo della festa.

Insegna Rav Hoshià "E saranno come segni per le feste, per i giorni e per gli anni" (Gen.1)

Chi passa fra le tombe dica: Benedetto sii Tu HaShem Nostro D-o RE del mondo che fa risorgere i morti. Rabbi Hijà a nome di Rabbi Yochanan dice: Benedetto...fedele nella Sua parola, Che fa risorgere i morti.

Rabbi Eliezer a nome di Rabbi Haninà dice (Benedetto sii Tu H' Nostro D-o e RE del mondo) che hai formato essi con la Giustizia, li hai sostenuti con la Giustizia, li hai fatti dipartire con Giustizia, e in futuro li rimetterai in vita con Giustizia, che conosce il loro conto e rimuoverà la polvere dai vostri occhi Benedetto sii TU (H' Nostro D-o e re del mondo) che risuscita i morti.

Si parla dei morti d'Israele, ma dei morti delle Nazioni è scritto "La vostra madre sarà svergognata, e colei che vi ha partorito sarà disgraziata" (Ger. 2)

Chi vede l'arcobaleno fra le nubi dica Benedetto si Tu H' nostro D-o e Re del Mondo che ricordi il Patto. Rabbi Hijà a nome di Rabbi Yochanan dice, "Che sei fedele al proprio patto e ricordi il patto". Rabbi Hizkjìa a nome di Rabbi Yrmiah disse: tutta la vita di Rabbi Shimon Ben Yochay non si vide l'arcobaleno fra le nubi.

Rabbi Yrmiah a nome di Rabbi Shimon Ben Yochay dice: Valle, valle si riempia di denari d'oro e sia piena.

Rabbi Hizkjìa a nome di Rabbi Yrmiah figlio di Rabbi disse:

Rabbi Shimon Ben Yochay dice: ho visto i figli del mondo a venire e vidi che saranno pochi. Ma se non fossero che tre io e mio figlio saremo fra essi. Se saranno due, saranno io e mio figlio.

Rabbi Hizkjìa a nome di Rabbi Yrmiah disse così Rabbi Shimon Ben Yochay dice: sia il merito di Abramo vicino a Lui (D-o), dal suo tempo al mio tempo (V. PNEH MOSHE). Ed io (il mio merito) sia vicino a Lui dal mio tempo alla fine delle generazioni. E se non basta sia con me il merito di Ahià di Shiloh (il Maestro di Elia N.d.T.) e saremo vicini a D-o per l'intero Popolo (d'Israele).

Perché vediamo vicine (nella Mishnah) le buone notizie alle piogge? (Evidentemente il compilatore del Talmud, come in bBerachot 2° nel Bavli, vede che l'ordine stesso della Mishnah sia di origine celeste e che debba essere interpretata come l'ordine delle parole della Scrittura N.d.T.)

Rabbi Berachià a nome di Rabbi Levì dice secondo la Scrittura: "Come l'acqua fresca per il suolo secco è la buona notizia da un paese lontano"(Prov. 25).

Quanta pioggia deve cadere perché sia necessario che l'uomo dica la benedizione? Rabbi Hijà a nome di Rabbi Yochanan dice: all'inizio di stagione quando c'è un flusso continuo, alla fine stagione quando copre completamente la superficie.

Rabbi Yanay Bar Yshmael a nome di Rabbi Shimon Ben Laqish dice: all'inizio di stagione quando sia un flusso continuo, alla fine quando si dissolve il tappo della botte. Se c'è un tappo d'argilla, ma lo vedono dissolversi.

Rabbi Yossè a nome di Rabbi Yehudà e Rabbi Yehudà a nome di Shemuel dice all'inizio di stagione quando sia un flusso continuo, alla fine stagione quanto ce n'è. (anche un poco N.d.T.)

Rabbi Yossè a nome di Rabbi Zeirà dice: quanto basta per interrompere un digiuno dichiarato.

Rabbi Hizqià e Rabbi Nahum e Rav Adà e Rav Bimì erano seduti a studiare. Disse Rabbi Tanhum a Rav Adà

Daf 65B

Bar Abhimi: non si può supporre che sia scritto per una benedizione (che sia necessaria la quantità di pioggia per interrompere un digiuno v. PNEH MOSHE)

Rispose a lui (R. Adà) Sì è così.

Disse Rabbi Hizqià a R. Adà Bar Abhimi non si può supporre che (ci voglia la quantità di pioggia necessaria) per interrompere un digiuno. E Rabbi Adà disse: sì è così.

Gli disse (R. Hizqià) perché gli hai detto: sì è così?

Gli rispose: (per la ragione) che il mio maestro così pensava. E chi è stato o il tuo maestro? Rispose: Rabbi Zeirà.

Gli rispose: noi abbiamo detto che Rabbi Yossè a nome di Rabbi Zeirà ha detto che (per benedire sulla pioggia basta la misura di pioggia necessaria) a interrompere un digiuno (pubblico).

Rabbi Yehudà bar Hizqiel diceva mio padre questa benedizione sulla caduta della pioggia: "Sia ingrandito, e santificato e Innalzato (è l'inizio del Kaddish N.d.T.) il Tuo Nome, Nostro Re su ogni goccia che cada su di noi, per distinguerla l'una dall'altra", com'è scritto: "Controlla le gocce d'acqua, le riserva con misura" (Job 37)

Dice Rabbi Yudan basta così significa che scende la pioggia secondo, la misura dovuta (dal Cielo N.d.T.). Com'è scritto: "Hai preparato l'acqua secondo misura"(Job 28)

Rabbi Yossè andò a trovare Rabbi Yudan di Migdalà. Quando lui andò stava cominciando a piovere. Ed egli sentì la sua voce (che pregava).

Disse: "Mille migliaia e miriadi di miriadi sono necessari per lodare il Tuo Nome, o nostro Re, per ogni goccia che cada su di noi per il nostro bene perché siamo obbligati (a ringraziare)".

Gli chiese: Questo per te da cosa proviene? Gli fu risposto che così R. Simon benediva per la caduta della pioggia.

E quanta pioggia deve cadere? Risposero: un flusso continuo.

(Una pioggia) che riempia un recipiente di tre tefachim. Parole di Rabbi Meir. Rabbi Yehudà dice all'inizio di stagione: un tefach nella seconda parte della stagione due TEFACHIM, nella terza tre TEFACHIM:

Insegna Rabbi Shimon Ben Eleazar: per ogni TEFACH dall'alto la sorgente della terra fa sorgere in corrispondenza due TEFACHIM. In che senso? Dice la Scrittura " (Sl. 42) un abisso chiama l'altro con la voce dei suoi canali"

Dice Rav Levi le acque superiori sono maschili e le acque di sotto sono femminili. Che significa? "Si apra la terra"(Isaia 45). Come la femmina si apre sotto il maschio."E spunti la salvezza"(ib) si riferisce a "crescite e moltiplicatevi". "E la giustizia germogli insieme"(ib) questa è la caduta della pioggia."Io l'ho creato con Giustizia, perciò tutte le sue vie renderò diritte"(ib) Questa è la riparazione (TIQUN OLAM) e la restaurazione del mondo.

Rabbi Ahà a nome di Rabbi Shimon Ben Gamliel dice: perché è chiamato flusso? Perché rende fertile la terra. Rabbi Haninà Bar Ykà a nome di Rabbi Yehudà dice: le radici del peccato penetrano tre cubiti nella terra. Le radici di un fico giovane penetrano nella roccia.

Insegna Rabbi Yshmael Ben Eleazar dice non c'è terra umida salvo a causa dello strato (superiore). Se è così perché sono state create le radici del carrubo e le radici del sicomoro? Dice Rabbi Haninà ogni trenta giorni (l'acqua del) l'abisso risale e le bagna. Cosa significa? E' scritto: "Io H' la custodisco, Io lo annaffierò " (Isaia 27)

Dice Rabbi Zeirà è insegnato che se si vede un deprezzamento nel mondo o c'è la sazietà (troppa produzione), il fiume s'interrompe verso la città si dice "Benedetto ...Che fai il bene e migliori".

Dissero i Maestri per la morte dei genitori si dice "Benedetto il Giudice di Verità, per la morte e la successiva eredità si dice "Benedetto ...che sei benefico e migliori"

Mishnah

Chi fabbrica una casa nuova o compra suppellettili nuove dica: Benedetto Chi ci fece vivere. Si recita la benedizione sopra un male senza considerarne le eventuali buone conseguenze e sopra un bene senza tener conto dei suoi eventuali cattivi effetti. Se uno prega intorno a un fatto compiuto, la sua preghiera è vana. P.S. Se uno ha la moglie incinta e prega dicendo: Piaccia a D-o che mia moglie partorisca un maschio, questa è una preghiera vana. Così se uno arrivando sente un gran clamore in città, e dice: D-o voglia che non siano persone della mia famiglia; la preghiera è vana.

Ghemarah

Dice Rabbi Hijà Bar Bah: non c'è fine alle cose nuove, persino a quelle usate che siano nuove per lui.

Rabbi Yaacov Bar Zabdi a nome di Rabbi Hijà Bar Abbà dice chi acquista dice: Benedetto che ci hai fatto vivere e ci hai mantenuto e ci hai fatto arrivare a questo tempo. Chi glielo dà dice Benedetto Che sei buono e migliori.

Rabbi Bah padre di Rabbi Bah a nome di Rabbi Ahà dice chi chi acquista dica Benedetto che ci hai fatto arrivare a questo tempo. Chi veste dei vestiti dica: Benedetto che vesti gli ignudi

Daf 66A

Chi fa la Sukkà per se stesso deve dire: Benedettoche ci hai santificato con i Tuoi precetti e ci ha comandato di fare la Sukkà. Se fa la Sukkà per altri deve dire "...di fare la Sukkà per il Suo Nome". Se ci raduna per sedere in essa si deve dire: "Che ci hai santificato con i Tuoi precetti e ci hai comandato di sedere nella Sukkà". Chi ha benedetto su di essa il primo giorno non è necessario che benedica gli altri giorni.

Chi ora fa il LULAV per se stesso deve dire "Benedetto.... Che ci hai santificato con i Tuoi precetti e ci hai comandato di fare il LULAV. Quando si dimena il LULAV bisogna dire "Che ci hai comandato di dimenare il LULAV" e "Che ci hai mantenuto in vita" (la prima volta che si benedice). E si benedice per ogni volta che si dimena (il LULAV).

Chi fa la MEZUZA' per se stesso dice Benedetto (sii Tu H' nostro D-o e RE del Mondo che ci hai santificato con i tuoi precetti e ci hai comandato) di fare la MEZUZA'. Chi la fa per gli altri dice "Di fare la MEZUZA' per il Suo Nome". Chi fa i Defilino per se stesso (analogamente dice "di fare i TEFILLIN" se li fa per un altro "di fare i TEFILLIN per il Suo Nome") Chi fa lo ZIZZIT per se stesso dice "Di fare lo ZIZZIT" chi fa lo ZIZZIT per un altro "Di fare lo Zizit per il Suo Nome". Se si copre con lo Zizzit dice "Benedetto Sii Tu H' Nostro D-

o e Re del Mondo che ci hai santificato con i Tuoi precetti e ci hai comandato di coprirsi con lo Zizzit)"

Chi toglie la TERUMAH e la decima, dopo aver separato la TERUMAH e la decima dice "Benedetto sii Tu H' nostro D-o e Re del mondo (che ci hai santificato con i Tuoi precetti, e ci hai comandato) di togliere la TERUMAH per il Suo Nome.

Lo SHOCHET (chi scanna l'animale secondo la tradizione e legge ebraica) deve necessariamente benedire: "Benedetto sii Tu H' Nostro D-o e Re del Mondo sulla macellazione rituale"

Chi raccoglie il sangue e lo copre deve dire "Benedetto Sii Tusulla copertura del sangue".

Chi circoncide deve dire: "Benedetto sii Tu (H' nostro D-o e Re del mondo) sulla circoncisione.

Il padre del bambino deve dire "Benedetto sii Tu H' Nostro D-o e Re del mondo che ci hai accolto nel Suo Patto di Abramo nostro Padre.

Coloro che sono lì presenti devono come lo accogli nel Suo Patto così lo accolga nella Sua Torah e nel baldacchino nuziale.

Chi benedice è necessario che dica la benedizione: Benedetto (Sii Tu H' nostro D-o e Re del mondo) che santificasti chi ti è caro (Yzhaq) dal ventre e (segnasti) la legge nella sua carne, e la sua prole segni con il segno del Tuo sacro patto. Perciò per il merito di costui, D-o Vivente, nostra parte, Nostra Rocca, ordina di difendere i nostri cari dalla distruzione. Benedetto (Sii Tu o H' nostro D-o e Re del mondo) che stabilisci il patto.

Quando si benedice su una Mizwa'? Rabbi Yochanan dice quando uno passa a compierla. Rav Hunà dice nel momento che la compie.

L'insegnamento di Rav Hunà è secondo quel che dice Shemuel il quale dice:tutte le Mizvot hanno bisogno di una benedizione nel momento in cui sono state fatte salvo il suono dello Shofar e il MIQWEH (Bagno rituale). E c'è chi dice anche il matrimonio nel connubio.

Dice Rabbi Yonah ci sono altri precetti (p. es.) la legatura dei Tefillin sul braccio finché non si sia sciolti. E quelli della testa finché non si siano messi a posto. Ma se si (è recitata la benedizione) dopo averli messi al posto (sulla testa) lì si è messi al loro posto.

La SHEHITA' da quando si benedice su di essa? Rabbi Yochanan dice quando si passa a fare la SHEHITA'. Rabbi Yossè B. Nehoray dice: dal momento in cui si è fatta la SHEHITA'- Poiché si (può considerare) invalida la SHEHITA' dopo avere esaminato i segni.

Daf 66B

Si suppone che le interiora siano adatte al consumo.

È insegnato dai Maestri della Mishnah: si scannò un animale e i lupi portarono via le interiora: si suppone che fossero adatte al consumo.

Rabbi Bah a nome dei Maestri dice in Babilonia le interiora sono ritenute dall'inizio adatte al consumo.

PISKA': uno che grida su qualcosa che è passata, è una preghiera in vano.

Uno della Scuola di R. Yanay dice: si tratta di quando una siede sulla sedia da parto. La Mishnah dice prima di ciò ("uno la cui moglie sta in travaglio che dica Sia Sua volontà che mia moglie partorisca un maschio è una preghiera in vano.) (Invece) dice R. Yehudà Ben Pazì anche se una che stia sulla sedia di travaglio, può cambiare (il sesso del feto) come è scritto: "Voi siete in Mia mano come l'argilla in mano al vasaio" (Jer. 18)

Rabbi disse secondo la scuola di Yanay, all'inizio il feto di Dina era maschio. Dopo che pregò Rachel diventò femmina. Su ciò è detto "Dopodiché fece una femmina e, e le mise nome Dina." (Gen. 30). Dopo che ebbe pregato Rachel fu fatta femmina. Disse Rabbi Yehudà Ben Pazì a nome della Scuola di Rabbi Yanay noi consideriamo Rachel la più importante delle prime profetesse. E' stato detto anche che c'è scritto: "Aggiunga (YOSEF) a me H' un figlio". Non è detto altri figli. Soltanto un altro figlio. (Lei capì cosa volesse Yaacov e pregò che l'avesse da lei. In quel momento il figlio di Leah si cambiò in femmina PNEH MOSHEH).

Andava per strada (dice la Mishnah: se uno arrivando sente un gran clamore in città, e dice: D-o voglia che non siano persone della mia famiglia; la preghiera è vana).: cosa vuol dire? "Sono sicuro che non viene dalla mia casa". Hillel il Vecchio dice: "Chi ascolta cattive notizie non abbia paura" (Sl. 112)

Mishnah

Chi entra in una città dice due preghiere, una preghiera entrando e una uscendo. Ben Azai dice due preghiere entrando e due preghiere uscendo dà una lode su ciò che è passato e invoca su ciò che è futuro.

Ghemarah

(M.) Chi entra dice due preghiere: una preghiera entrando e una uscendo. Entrando qual è (la preghiera)? "Sia volontà davanti a Te H' mio D-o e D-o dei miei Padri che io entri in questa città in pace. E nell'uscire si dica "Io Ti ringrazio di fronte a TE H' mio D-o e D-o dei miei Padri che io esca da questa città in pace.

Ben Azay dice si dicono quattro preghiere. Due nell'entrare e due nell'uscire. Cosa dice entrando? "Sia volontà di fronte a TE H' mio D-o e D-o dei miei padri, che io entri in questa città in pace. Entra e dice "Io ti ringrazio di fronte a Te H' mio D-o e D-o dei miei Padri, che io sia entrato in pace così secondo la Tua Volontà esca da questa città in pace. Uscendo si dice: "Sia volontà di fronte a Te H' mio D-o che io esca da questa città in pace. Esse4ndo uscito uno dice:"IO Ti ringrazio H' mio D-o che sia uscito in pace sia Tua volontà che io cammini in pace verso la mia casa in pace, oppure verso tale posto in pace. Questo accade in zone dei Goym, ma in zone ebraiche non è necessario benedire. Se vi sono luoghi in cui esistono criminali persino negli insediamenti ebraici è necessario benedire.

Andando in gabinetto si dicono due benedizioni una nell'entrare e una nell'uscire: Nell'entrare si dice Sia Gloria che Glorificano i servitori del Santo. Questi sono i nostri usi sia la via aperta la via per noi. Benedetto il D-o di Gloria. Uscendo si dice "Benedetto Sii Tu H' che formasti l'uomo con Sapienza"

Entrando in una terme si dicono due benedizioni e uscendo si dice una benedizione. Entrando si dice: "Sia volontà di fronte a Te H' mio D-o che mi hai protetto dalle fiamme del fuoco e dai danni del calore e dal crollo. E che non sia in pericolo la mia vita. Ma se capita qualcosa sia la mia vita espiazione per i peccati e mi protegga da ciò che venga fuori in futuro.

Uscendo (dalle terme) si dica: "Io Ti ringrazio di fronte a Te H' mio D-o che mi hai protetto dal fuoco.

Dice Rabbi Abahu che ciò si riferisce solo a uno stabilimento termale che abbia un a fornace. Ma se è uno stabilimento termale che non ha una fornace si dica solo "dai danni del calore".

Rabbi Hilqià e Rabbi Simon a nome di Rabbi Yehoshuà Ben Levì dicono: pregando (per i danni) di uno stabilimento termale, non c'è bisogno di stare in piedi.

Daf 67A

Mishnah

E' dovere di ciascuno ringraziare D-o per il male altrettanto di quanto si ringrazia per il bene, come è scritto: "Amerai H' tuo D-o con tutto il tuo cuore con tutta la tua anima e con tutte le tue forze". Con tutto il tuo cuore: con ambedue gli istinti, cioè con l'istinto buono e il cattivo. Con tutta la tua anima significa anche se Egli ti priva della vita. Con tutte le tue forze, significa con tutto ciò che possiedi. Un'altra interpretazione: con tutte le tue forze, significa qualunque sia la sorte che D-o ti destina, devi disporti porgere a Lui i più vivi ringraziamenti. Nessuno venga con leggerezza davanti alla Porta orientale del

Tempio, che sta dirimpetto al Santo dei Santi. Non si salga al Monte del Tempio col bastone, né con le scarpe, né con la borsa, né con la polvere sui piedi. Nessuno si faccia una scorciatoia, e tanto meno vi sputi sopra. Tutti quelli che nel Tempio chiudevano con una benedizione dicevano: Benedetto Sii Tu H' dal Mondo. Da quando gli Epicurei insegnarono falsamente dicendo che non c'è che un solo mondo fu ordinato di dire: da un Mondo all'altro Mondo. Anche stabilirono che ciascuno salutasse il suo prossimo pronunciando il Nome di D-o, come è scritto: "Ed ecco Boaz venne da Beth Lechem, e disse ai mietitori: H' sia con voi, ed essi gli risposero H' sia con te (Rut 2)" Ed altrove è scritto: "D-o sia con te prode guerriero"(Giud. 6), e altrove è scritto: "Non disprezzare la madre perché è invecchiata" (Prov. 23), e infine il testo che dice: "In un tempo in cui si trattava di operare per H' ruppero la Tua Torà"- Come spiega Rabbi Nachman "Violarono la Tua legge, perché era il tempo di operare per HaShem.

Ghemarah

Rabbi Berachià a nome di Rabbi Levì citando il verso "Ma Tu H' agisci verso l'Alto sempre" (Sl. 92) Sempre la Tua mano è verso l'alto. E' uso di questo mondo che un re di carne e sangue siede sul trono e giudica e dà la grazia tutti lo ringraziano. Ma se lui dà una pena di morte, tutti mormorano contro di lui. Perché con questo giudizio ha portato via. Ma il Santo Benedetto Egli Sia non fa così "Ma Tu H' agisci verso l'alto sempre" La Tua mano è verso l'alto.

Rabbi Hunà a nome di Rabbi Ahà diceva: "Salmo di Davide: Bontà e Giustizia per Te canterò o H'"(Sl.101) Io canterò disse David, di fronte al Santo Benedetto Egli Sia. Se farai Grazia verso di me, io canterò e se farai Giustizia io canterò. Sia in questa condizione sia nell'altra io canterò per H'.

Disse Rabbi Tanhuma Ben Yehudà "Per D-o la cui parola inneggerò, per HaShem la cui parola inneggerò" (Sl. 56). La Parola indica la differenza fra la Misura della Giustizia e quella della Misericordia. E i Maestri dicono "Alzerò il calice delle salvezze, e invocherò il Nome di H'" (Sl. 116), e "Io ho sofferto distretta e angoscia ed ho invocato il Nome di H'" (ib.)

Dice Rabbi Yudan Ben Peyla ciò che dice Giobbe "H' ha dato H' ha tolto sia benedetto il Nome di H'"(Job2 Quando ha dato ha dato ha dato per Misericordia, Quando ha ripreso ha ripreso per Misericordia. Quando ha dato non si è consultato con le creature, ma quando ha preso si è consultato con il Suo Tribunale.

Dice Rabbi Eleazar tutti i versi in cui compare "E HaShem" vuol dire HaShem e il Suo Tribunale. "Per deduzione "E HaShem proclamò su di lui il male"(II Cr. 18) (vuol dire che si è consultato con il Suo Tribunale N.d.T.)

Fa con amore e fa con timore, fa con amore, se tu respingi la Sua Parola, sappi che se tu ami e non c'è amore con disprezzo. Fa con timore perché se tu ti ribelli sappi che tu temi e non c'è timore con ribellione.

Vi sono sette tipi di Fariseo (osservanti): L'osservante apparente, l'osservante altezzoso, l'osservante contabile, l'osservante parsimonioso, l'osservante col rimborso, l'osservante' fatemi sapere qual è il mio obbligo, l'osservante con timore, l'osservante con amore

L'osservante apparente: Porta la sua mizwa' in spalla.

L'osservante altezzoso: Attendi, sto attendendo una mizwa'

L'osservante contabile: Pagami, ho fatto un obbligo, o una mizwa'e contamele una per una

L'osservante parsimonioso: Per poco che io abbia, farò una mizwa'

L'osservante quale rimborso dice: dimmi cosa io ho e io farò (una mizwa').

Daf 67B

Una mizwa'

L'osservante "fatemi sapere un mio obbligo e assolverò quel mio obbligo" cioè faccio quella che mi fanno fare. (cioè rivelatemi quale peccato ho fatto e io ripagherò con una mizwa' PNEH MOSHE)

L'osservante con timore: è come se fosse un nemico.

L'osservante con amore: è come Avraham Nostro Padre, e nessuno è più caro di tutti salvo l'osservante per amore come Avraham. Avraham Nostro Padre trasformò l'istinto al male (YEZER HARA) in istinto buono (YEZER HATOV) come è scritto: "E gli imponesti nome Avraham, e trovando il suo cuore fedele a Te, facesti un patto con lui che avresti dato alla sua discendenza il paese del Cananei, dei Hittei, degli Emorrei, dei Perizzei, dei Gebusei e dei Girgasei... "(Neh. 9)

Ma David non potette stare a dominarlo (l'istinto al male) e dovette ucciderlo (Nel senso che non riuscì a fare la pace e uccise per fare la volontà del Creatore" PNEH MOSHE). In che senso? E' scritto: "ma il mio cuore è colpito dentro di me" (Sl. 109)

Rabbi Aqivah fu giudicato e torturato da Tinneo Rufo il malvagio. Quando venne il tempo della recitazione dello Shemà (avvicinandosi la morte N.d.T.). Disse la KERIAT SHEMA' e morì. Egli (Rufo) disse "Vecchio sei un mago che ti beffi delle sofferenze? Gli rispose: fai uscire l'anima di quest'uomo. Non sono né un mago e non uno che si beffa delle sofferenze. Ma soltanto uno che ogni giorno dico questi versi e tremo e aspetto quando io possa compiere i tre aspetti di questo verso: "Amerai H' Tuo D-o con tutto il tuo cuore con

tutta la tua anima e con tutte le tue forze.” Ebbi pietà con tutto il mio cuore Ebbi pietà con tutte le mie sostanze. Ma con tutta la mia anima non mi è capitato, E ora che capita (di damarlo) con tutta la mia anima, ed è venuto il tempo dico lo SHEMA' e non lascio la mia fede. Perciò recitò lo SHEMA? E non s'interruppe e rise finché la propria anima non uscì.

Nehemia Esmonì servì Rabbi Aqivah per ventidue anni: e Rabbi Aqivah gli insegnò rispetto alle parole ET e GAM che sembrano superflue nel testo della Torah, e sulle deduzione che vengono dalle parole ACH e RAQ nel testo della Torah.

Per esempio: “ET HaShem Elokecha Tira” (E temerai H' tuo D-o) (Deut. 7) (perché c'è la parola ET? Significa) Temerai D-o e la Sua Torah.

PISQA': Una persona non deve atteggiarsi in maniera leggera. (Così la Mishnah): viene insegnato che chi passa l'acqua (di fronte al monte Sion) gira la sua faccia verso Nord. Muovendo i suoi piedi deve volgere la faccia verso Sud. Dice Rabbi Yossè Ben Rabbi Bun, come dice la Mishnah, dal Monte degli ZOFIM (Monte Scopus) o lì vicino. Rabbi Aqivah disse: questo vale in ogni luogo. Ma solo in un luogo in cui non vi sia un muro. E' stato insegnato dai Maestri della Mishnah che muovendo i propri piedi non abbia ma solo ai lati. di fronte l'EST e dietro l'OVEST. Rabbi Yehudà dice: ciò valeva quando il Tempio era in piedi.

Disse Rabbi Aqivah stavo dietro Rabbi Yehoshuà, per vedere i suoi usi e. Egli chiese: cosa hai visto? Risposi: ho visto Lei che sedeva e il suo lato era a Ovest e non si coprì fische stava seduto. E non stette seduto finché non ebbe strofinato il suo posto (affinchè fosse pulito). E non pulì con la sua mano destra ma con la sinistra.

Anche Shimon Ben Azay era uso dire che egli stava dietro Rabbi Aqivah per osservare i suoi usi. Gli dissero? Cosa hai visto? Ecc...

E' stato insegnato (dalla Mishnah) uno non entra sul Monte del Tempio con le scarpe o con la polvere sui piedi, o con le monete nella sacca, del suo abito, o con la sacca delle monete su di lui. In che senso “Custodisci i tuoi passi andando all' Casa di D-o” (Koh. 4).

Rabbi Yossè Bar Yehudà diceva perciò è scritto “E venne di fronte alla porta del re, perché nessuno poteva entrare alla porta del re vestito di sacco” (Ester 4). Egli disse di fronte (alla porta de re) (uno non poteva fare nemmeno uno) sputo, tanto più (di fronte alla porta di H').

Non fate la COMPENDIARIA (scorciatoia) e tanto più non sputate.

Se per l'onore del luogo è vietato portare scarpe tanto più sputare è vietato. De minori ad maiorem.

E' insegnato (dai Maestri della Mishnah) che non si risponde AMEN nel Santuario, da dove viene? Si dice "BARUCH SHEM KEVOD MALCHUTO' LEOLAM VAED" (Benedetto il Nome Glorioso del Suo Regno per sempre in eterno)

Da dove viene di non dire AMEN nel Tempio di Gerusalemme? E' scritto "E i Leviti (...) dissero: Su, benedite H' d'eternità in eternità! Si benedica il Tuo Nome Glorioso che è eccelso al disopra ogni benedizione e lode" (Neh.9).

Disse Rabbi Yehoshuà tre cose comandò il Tribunale di sotto e il Tribunale celeste le confermò: La distruzione di Gerico, La Meghillah di Ester "Stabilirono e accettarono" (Ester 9), Il salutare con il Nome di D-o.

La distruzione di Gerico, come è scritto "Israele ha peccato" (Yeh. 7) ma Giosuè non deliberò. Ciò sta a dire che acconsentì il Tribunale Celeste su di loro.

La Meghillah di Ester, come è scritto "Stabilirono e accettarono". Rav dice è scritto VEQIBEL (si legge VEQIBELU N.d.T. ma manca della lettera Waw). Ciò vuol dire che acconsentì il Tribunale Celeste.

Il saluto con il Nome di D-o com'è scritto: "Ed ecco Boaz venne da Beth Lechem" e da dove vediamo che lo accettò il Tribunale Celeste? Il verso dice: "E apparve a lui un angelo di H' e disse a lui H' sia con te, uomo valoroso" (Giud.7.)

Rabbi Abhun a nome di Rabbi Yehoshuà Ben Levì dice anche riguardo alle decime. Com'è scritto: "Recate tutta la decima al magazzino ci sia cibo per la Mia casa, e provateMi questo, se non aprirò le cateratte del cielo e non verserò su di voi benedizione senza limiti" (Mal. 3) Perché dice "senza limiti"? Rabbi Yossè Bar Shimon Bar Bah a nome di Rabbi Yochanan dice che non è possibile per lui dire 'Basta' perché H' è benedizione. Rabbi Berachia e R. Helbò e Rav Abbà Bar Ylay

Daf 68A

a nome di Rav: sia fiacchino le nostre labbra prima che noi diciamo "E' abbastanza per noi (di benedire) bastano le benedizioni!" "Non disprezzare tua madre perché è vecchia"(Prov. 23) Disse Rabbi Yossè Ben R. Bun ci sembrano vecchie le parole della Torah nella tua bocca, non siano disprezzate. In che senso? E' scritto: "Non disprezzare tua madre".

Disse Rabbi Zeirà' se tua madre sta invecchiando, alzai in piedi e fai forza come ha fatto Elqanà che guidò Israele nelle feste di pellegrinaggio. Com'è scritto: "Salì dalla sua città a Shiloh ogni anno per servire e sacrificare al D-o degli Eserciti" (I Sam. 1) "E' tempo di Agire per HaShem violarono la Tua Torah" Rabbi Natan invertì (le parole del) verso: "Violarono la Tua Torah (perché) è il tempo di agire per HaShem"

Ha insegnato Rabbi Shimon Bar Yochay se vedo gli uomini che abbandonano la Torah alzati e rafforzati nello studio di essa e tu prenderai la ricompensa completa. Che significa? "Hanno violato la Tua Torah è tempo di operare per H".

Hillel il Vecchio era solito dire: nel momento in cui si raccoglie disperdi e nel momento in cui ci si disperde raccogli. (spargi agli allievi PNEH MOSHE) Così quando vedi la Torah amata dagli israeliti e che tutti sono felici spargila (fra gli allievi). Altrimenti raccogli.

Disse Rabbi Eleazar Come chi alleva un ragazzino, deve allevarlo ogni ora che esista al giorno così ogni uomo di Israele ha bisogno di occuparsi di Torà in ogni ora del giorno. Rabbi Yonà a nome di Rabbi Yossè Ben Nezirà disse tutte le discussioni sono cattive, ma la discussione sulla Torà è buona. Tutti i silenzi sono buoni, ma i silenzi sulla Torah sono cattivi.

Dice Rabbi Shimon Ben Laqish nella Meghillah dei Hassidim è scritto: "Se tu ti dimentichi di Me un giorno Io mi dimenticherò di te per due"

Due persone stavano nella strada una che veniva da Tiberiade un'altra da Sefforide ed essi sedettero l'uno verso l'altro in un alloggio e poi si separarono l'uno dall'altro di un miglio ciascuno e si trovarono ambedue distanti di due miglia. (altro esempio) Una donna che sedeva e aspettava un uomo. Tutto il tempo in cui era sicura sedeva nella sua abitazione, cambiando la sua certezza se ne andò e sposò con un altro.

Insegna Rabbi Meir che non hai un ebreo che non faccia cento mizwot al giorno. Legge (lo Shemà) e benedice prima e dopo, e mangia la sua fetta di pane e benedice prima e dopo, recita le 18 benedizioni tre volte al giorno, Ha i Tefillin sulla testa e i Tefillin sul braccio e la Mezza sulla sua porta., la circoncisione sulla sua carne, le quattro frange sul suo Talit intorno a lui.

Egli è quel che David dice "Sette volte al giorno inneggio sui decreti della Tua Giustizia" (Sl. 119). E così pure lui dice "L'angelo di HaShem porti grazia tutto intorno per chi Lo tema e proclami i Suoi decreti" (ib.)

Egli (il re Davide) entrò in un bagno termale e si scoprì nudo e disse ohimè che sono nudo dalle mizwot e poi vide il segno della circoncisione sulla sua carne e ricominciò a pregare il Santo Benedetto Egli Sia dicendo "al capo del coro su Sheminit, Salmo di Davide"(Sl.12)

Dice Rabbi Eleazar a nome di Rabbi Haninà gli allievi dei HAKHAMIM portano pace nel mondo. Come è scritto: "E tutti i tuoi figli sono studenti del Signore e grande sarà la pace dei tuoi figli"

FINE DEL TRATTATO YBERACHOT

בריך רחמנא דסייען מריש ועד כען